m_dg.GAB.18/11/2026.0041421.U

Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-08215 DEL DEP. CAFIERO DE RAHO (res. n. 675 del 15 giugno 2026)

R I S P O S T A

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, l'onorevole interrogante solleva specifici quesiti in ordine all'asserita sospensione delle celebrazioni eucaristiche presso la Casa circondariale di Napoli *Poggioreale*, oltre che relativamente all'assenza di uno spazio dedicato alle celebrazioni religiose presso la Casa reclusione di Aversa.

Innanzitutto, si ritiene doveroso evidenziare che questa Amministrazione ha come obiettivo primario la tutela dei diritti fondamentali delle persone detenute e, tra questi, si colloca certamente la possibilità di esercitare il proprio culto all'interno degli istituti penitenziari, indipendentemente dalla propria confessione religiosa.

Ciò è espressamente stabilito dall'art. 26 dell'ordinamento penitenziario, che riconosce ai detenuti la libertà di professare la propria fede, di istruirsi nella propria religione e di praticarne il culto. Negli istituti penitenziari presenti sul territorio nazionale è assicurata la celebrazione dei riti del culto cattolico e, a ciascuno di essi, è addetto un cappellano. Coloro che professano una religione diversa hanno, comunque, diritto a ricevere l'assistenza dei ministri del proprio culto, autorizzati con nulla osta del competente Ufficio del Ministero dell'Interno, e a celebrarne i riti.

Con particolare riguardo alle vicende poste in evidenza, la Direzione della Casa circondariale di Napoli *Poggioreale* ha rappresentato che non vi è stata alcuna

sospensione delle celebrazioni eucaristiche, ma che, esclusivamente nella giornata di domenica 31 maggio 2026, la concomitante assenza di più membri del personale di Polizia penitenziaria, non ha permesso la celebrazione dell'eucarestia.

Si è trattato, si ribadisce, di un evento assolutamente eccezionale, dovuto al contemporaneo avverarsi di più situazioni di carattere straordinario, ovverossia impedimenti dovuti a malattia da parte del personale e necessità di impiego di unità di Polizia penitenziaria nei servizi di piantonamento dei detenuti in luoghi esterni di cura. Si precisa, comunque, che la Direzione interessata, ha provveduto a inserire correttivi nell'organizzazione futura dei servizi, proprio per far fronte a situazioni eccezionali come quella rappresentata.

Parimenti, la Direzione della Casa reclusione di Aversa ha rappresentato che le celebrazioni eucaristiche non hanno mai subito sospensioni e che le funzioni religiose vengono, allo stato, officiate all'interno del teatro, essendo la struttura priva di una cappella. Ciò garantisce, comunque, il diritto dei detenuti di professare la propria fede religiosa e di celebrarne i riti, senza alcuna compressione di diritti fondamentali.

Al di fuori delle contingenti e, comunque, eccezionali situazioni segnalate dall'onorevole interrogante, questa Amministrazione, non ha ricevuto alcuna comunicazione da parte delle competenti articolazioni relativa a sospensioni o limitazioni delle celebrazioni eucaristiche negli ultimi dodici mesi.

Con riferimento, poi, al quesito sull'eventuale potenziamento degli organici del Corpo, si segnala preliminarmente, che il personale attualmente in servizio presso la Casa circondariale di Napoli *Poggioreale* ammonta a 699 unità, registrando, dunque, rispetto all'organico previsto di 828 unità, una carenza di n. 129 unità, suddivise tra i vari ruoli del Corpo.

In particolare, l'organico di Reparto attesta la carenza di 32 unità nel ruolo degli ispettori e di 56 unità nel ruolo degli agenti/assistenti. Di contro, il ruolo dei sovrintendenti risulta in esubero di 2 unità.

Il comando dell'istituto è affidato a un primo dirigente del Corpo.

Questa Amministrazione monitora costantemente la copertura degli organici del Corpo di Polizia Penitenziaria assumendo continue iniziative volte a ridurre, per ciascun ruolo, le carenze di personale addetto nell'istituto in esame.

Nello specifico a seguito alla conclusione del secondo scaglione del 186° corso allievi agenti, presso la Casa circondariale di Napoli *Poggioreale* sono state assegnate n. 29 unità maschili.

Ad ogni buon conto, si rappresenta che l'incremento complessivo previsto per il piano di mobilità collegato alle assegnazioni del 186° corso è di ulteriori n. 949 unità nel 3° scaglione, che ha avuto inizio il 19 ottobre 2026.

Si evidenzia che risultano chiuse ulteriori procedure concorsuali pubbliche per 3.246 allievi agenti e che i relativi vincitori sono stati avviati ai corsi di formazione.

Per completezza si pone, infine in risalto che sono in atto procedure concorsuali pubbliche per allievi agenti, per l'assunzione di 35 medici del Corpo di polizia penitenziaria e per l'assunzione di 450 allievi viceispettori di Polizia penitenziaria.

Questo Dicastero continuerà, nondimeno, a monitorare con la massima attenzione l'andamento degli organici e le esigenze funzionali degli istituti penitenziari, assicurando il pieno utilizzo delle facoltà assunzionali autorizzate e la regolare immissione di nuove unità, nel rispetto della disciplina vigente e con l'obiettivo di garantire la continuità, la sicurezza e l'efficienza dei servizi affidati al Corpo di polizia penitenziaria.

Il Ministro
Carlo Nordio

Testo dell'interrogazione